

AMBIENTE IN TRENTA APPASSIONATI, PROVENIENTI DA DIVERSE REGIONI ITALIANE, SI SONO DATI APPUNTAMENTO SULLE DOLOMITI LUCANE

«Birdwatchers» da tutta Italia in Basilicata a... caccia di uccelli da scoprire e fotografare

● Si chiama «birdwatching». È l'osservazione degli uccelli con binocoli e macchine fotografiche. Per quattro giorni la Basilicata è stata la «patria» dei «birdwatchers» provenienti da tutta Italia. Sulle Dolomiti lucane, infatti, si è svolto il XXI meeting dell'associazione «Ebn Italia»: circa 30 appassionati, tra lombardi, pugliesi, liguri e toscani, si sono dati appuntamento nel territorio lucano per osservare quante più specie possibili di uccelli, con particolare riferimento a quelle caratteristiche del paesaggio della Basilicata.

Le aspettative non sono state tradite e in 3 intensissime giornate di «birdwatching» sono state osservate oltre 90 specie di uccelli in vari luoghi dell'entroterra lucano. Particolarmente interessanti sono state le osservazioni di Picchio rosso mezzano e Balia dal collare, entrambe specie decisamente comuni nelle Foreste del Parco di Gallipoli-Cognato e Piccole Dolomiti Lucane ma molto rare o quasi del tutto scomparse nel resto d'Italia. Molto apprezzate sono state le visite ai borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa, alla scoperta delle rupi che si sviluppano imponenti in questo territorio e della particolare architettura dei centri storici.

Un'intera giornata è stata inoltre dedicata allo spettacolare paesaggio dei calan-



NATURA

Nel riquadro un particolare dell'area prescelta per osservare gli uccelli. A sinistra ornitologi provenienti da tutta Italia

chi lucani, tra i comuni di Pisticci, Craco, Montalbano jonico e Tursi, dove sono state osservate le tipiche specie mediterranee che caratterizzano questi luoghi come la Ghiandaia marina, la Calandrella, la Monachella, la Sterpazzola di Sardegna e lo Zigolo capinero. Indimenticabili le osser-

vazioni del Capovaccaio (il più piccolo avvoltoio) e della Cicogna nera, entrambe specie nidificanti in Italia con non più di 10-11 coppie complessive. Tra i rapaci, oltre ai comunissimi Nibbi bruni e Nibbi reali, sono stati osservati anche il raro Biancone, il Falco pellegrino e il Grillaio. «Tutti i par-

tecipanti - ha dichiarato Egidio Fulco, ornitologo lucano e referente locale dell'associazione - hanno apprezzato ben oltre le proprie aspettative lo svolgimento del meeting, scoprendo una Lucania inattesa, vero scrigno di biodiversità con specie animali e vegetali molto rare altrove».